

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'Atalanta scavalca il Milan

Inter, vittoria decisiva

Ora lo scudetto è vicino

commenti, pagelle e classifiche da pagina 36 a pagina 41



Oggi e domani gratis

Due guide in omaggio con le risposte ai problemi dei condomini in regalo con il Corriere anche il settimanale L'Economia



Le regole Oggi le riaperture. Draghi invia il Recovery plan da 222 miliardi alle Camere: trasformeremo il Paese

Letta-Salvini, sale la tensione

Il leader Pd: se non vuole non stia al governo. Il capo leghista: coprifuoco sbagliato

L'intervista Il ministro Orlando «Pregiudizi nella Ue contro l'Italia Faremo le riforme»

IL RITORNO DI URSULA

di Paolo Mieli

Ursula von der Leyen è di nuovo tra noi. Non per la telefonata con Mario Draghi che ha sbloccato il Recovery plan, ma perché il suo nome evoca un patto politico tra Pd, M5S e FI, cioè i tre partiti che nel luglio del 2019 la votarono per la presidenza della Commissione europea. Patto a cui, ad ogni evidenza, pensano Enrico Letta e Dario Franceschini, costretti a irrobustire l'accordo infragilito con i Cinque Stelle andando a cercare un'intesa con ciò che resta del partito di Silvio Berlusconi. Intesa che avrebbe ai loro occhi il pregio di allargare la piattaforma di partenza per l'elezione del Capo dello Stato. E offrirebbe alla sinistra nuovi orizzonti in vista del voto politico, per il fatto che i suffragi berlusconiani, se cambiassero campo, varrebbero doppio: si aggiungerebbero a quelli dell'alleanza del Pd-M5S e verrebbero sottratti al fronte del centrodestra.

A portare alla luce questo genere di prospettiva è stato (involontariamente, si presume) Matteo Salvini con l'astensione per il mancato spostamento alle 23 dell'orario di chiusura di bar e ristoranti. L'astensione è un'arma assai insidiosa: se la si usa una volta, poi si sarà costretti a usarla in molte altre occasioni.

continua a pagina 28

Sul coprifuoco alle 22 non si placano le tensioni nella maggioranza, è scontro tra Matteo Salvini ed Enrico Letta. Il leader della Lega lancia una petizione online contro lo stop notturno e raggiunge 50 mila adesioni in poche ore. La reazione del segretario del Pd non tarda ad arrivare: «Se non vuole stare al governo non ci stia». Intanto, il premier Mario Draghi ha inviato il Recovery al Parlamento e oggi parlerà alla Camera. È un piano da 222 miliardi per «trasformare il Paese» con un impatto del 3% sulla crescita. Anche un'occasione per riconnettere il Mezzogiorno con il resto dell'Italia.

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI



IL «FURORE DI VIVERE»

Perché un bar non è solo un bar

di Antonio Polito

C'è un'aria da sabato del villaggio nei quartieri delle nostre città. Un gran daffare di persone che tirano su saracinesche, spazzano e lavano, spostano tavolini e sedie, in vista del faticoso lunedì della riapertura. Sappiamo che la ripartenza di bar e ristoranti non sarà così festosa, perché parziale.

continua a pagina 9

di **Monica Guerzoni**



I pregiudizi sull'Italia a Bruxelles ci sono, conferma il ministro del Lavoro Andrea Orlando. «Ma faremo le riforme di sistema — aggiunge —, abbiamo dato tutte le garanzie e la figura di Draghi ha aiutato a impersonificarle». «Siamo partiti in ritardo», spiega. Ma il governo potrebbe ottenere «già a luglio i primi miliardi del Recovery».

a pagina 5



La guerra di Biden ai paradisi fiscali

di **Milena Gabanelli e Giuseppe Sarcina**

Per i «grandi imboscati» del fisco è ora di pagare. La spinta arriva dal presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. L'idea è di imporre una tassa globale minima del 21% sui profitti di tutte le multinazionali e cancellare definitivamente i paradisi fiscali. Per l'Italia sarebbe un affare da oltre 9 miliardi di euro. Ma c'è una contrappartita da pagare, ovvero rinunciare all'imposizione della web tax.

a pagina 17

UN LIBRO DELL'EX CAMORRISTA PENTITO



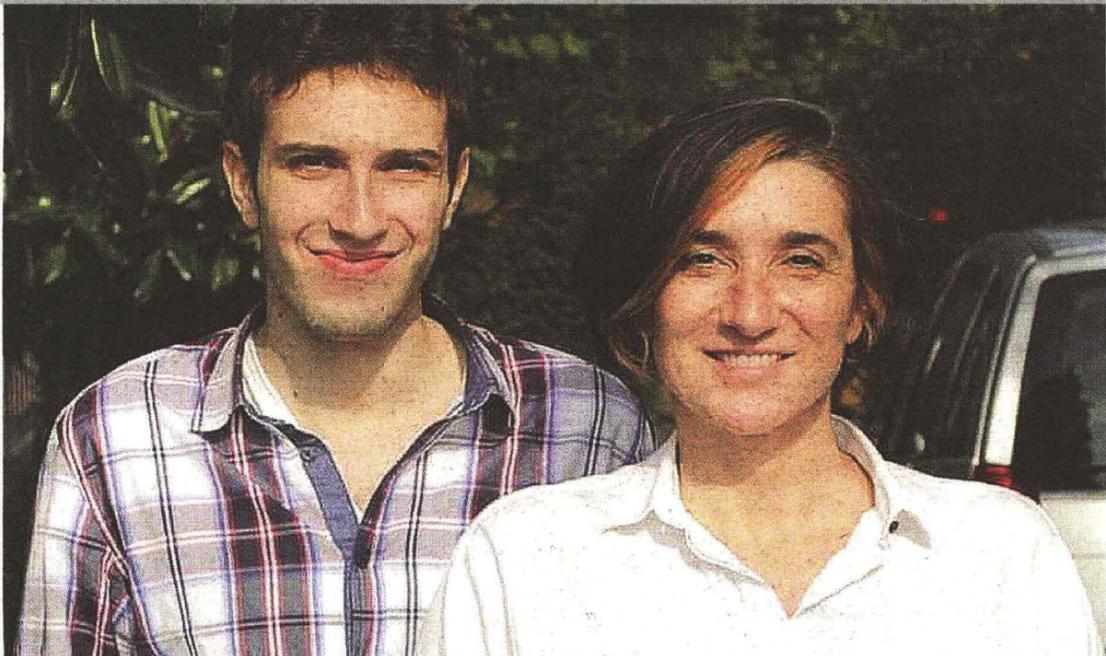
Il boss che in carcere s'innamorò di Céline

di **Roberto Saviano**

Giuseppe Misso lo chiamano da tempo il boss scrittore. Lui rifiuta con sdegno la definizione di camorrista, e si descrive come autore di «prelievi forzati»: un rapinatore, in definitiva.

continua alle pagine 30 e 31

Reggio Emilia Il genitore ucciso, lei gravissima. L'autore di thriller nega



Marco Eletti, 33 anni, ritratto accanto alla madre Sabrina Guidetti (54), ora in gravissime condizioni dopo essere stata accoltellata

Colpi al padre e alla madre

Lo scrittore sotto accusa

di **Margherita Grassi**

Prima avrebbe ammazzato il padre a martellate e poi avrebbe accoltellato la mamma, che è gravissima. L'atroce delitto due sere fa, nel Reggiano. Fermato il figlio 33enne della coppia. A scatenare la furia, ipotizzano pm e carabinieri, le liti per la casa lasciata in eredità dal nonno.

a pagina 20

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

O il voto o la vita!

«Gentilissimo professore, sono un nonno quasi ottantenne, ma mi permetto di scriverle per lo studente che sono stato e per la gratitudine che provo leggendo gli articoli che mi procuro per due mie nipoti di prima e terza liceo. Il punto è questo, si ritorna a scuola (forse) e i messaggi che pervengono dai professori sono: «Finalmente faremo verifiche — tutte le materie e tutte insieme — e siccome è un anno normale, ci saranno bocciati e debiti». Io colgo la sfiducia, anche offensiva per chi si è impegnato tutto l'anno, e forse l'indifferenza per quanto hanno vissuto i giovani. Così le mie nipoti preferirebbero restare a casa quest'ultimo mese, pur avendo sempre desiderato tornare a scuola. Questi professori mi ricordano la dedica di Jannacci



alla canzone *Il giudizio di Dio*: «A chi assiste a eventi epocali, ma non se ne accorge!», forse non sanno cogliere il tempo opportuno che esige anche di cambiare». Ringrazio questo nonno che mi ha ricordato che in questi mesi non abbiamo perso voti ma vite, non pezzi di programma ma di crescita, e la minaccia non può essere la risposta di un adulto. Il sapere non cresce nella paura della verifica, ma nella gioia della scoperta. È anche una questione di chimica, il sangue infatti si raccoglie dove serve: la gioia coinvolge tutto il corpo e irroria in particolare il petto e la testa; la paura invece solo il petto, il cervello si paralizza. Dovremmo chiederci: se non potessi far leva sulla paura per far studiare i ragazzi, studierebbero?

continua a pagina 25

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

CREATINA

PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM

A. MENARINI

PIMCO
pimco.it

NICOLA FARINETTI
**EATALY: PORTIAMO
600 AZIENDE
A CONQUISTARE
LONDRA**

di Daniela Polizzi 11



SCHNEIDER (ZALANDO)
**«CON L'ECOMMERCE
ABBIAMO AIUTATO
LE IMPRESE AD ESSERE
PIÙ SOSTENIBILI»**

di Maria Silvia Sacchi 15

CONTI CORRENTI
**BANCHE, UNA RAFFICA
DI RINCARI IN ARRIVO
(E PAGHEREMO COSÌ
I TASSI NEGATIVI)**

di Gadda e Puato 46-47

PIMCO
pimco.it

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ
26.04.2021

ANNO XXV - N. 16

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

CONCORRENZA & MERCATO LA DIFFICILE DIFESA DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY

Combinare competitività dei gruppi nazionali, costi di produzione e gare a livello continentale è la sfida. E sperare nell'intervento salvifico dello Stato non è la strada

di Ferruccio de Bortoli

Con articoli di Antonella Baccaro, Dario Di Vico, Federico Fubini, Daniele Manca, Piergaetano Marchetti, Alberto Mingardi e Marco Ventoruzzo
2, 6, 8, 16, 23, 25

Chiara Coricelli
alla guida
di Pietro Coricelli

DOMANI GRATIS CON IL CORRIERE
LA GUIDA AL CONDOMINIO
di Germano Palmieri 27

OLTRE LA CRONACA CI SIAMO PERSI LA CLASSE DIRIGENTE E LA COLPA È SOLO NOSTRA: CHIUSI I CENTRI DI RICERCA E LA POLITICA ORMAI NON STUDIA PIÙ

di Giuseppe De Rita e Stefano Montefiori 4

TELEVISIONI MEDIASET CONTINUA LO SLALOM TRA BOLLORÉ E LA VOGLIA DI CRESCERE MA IL FINANZIERE ADESSO VUOLE SEDESI AL TAVOLO

di Federico De Rosa 22

ALIMENTARE & INDUSTRIA CHIARA CORICELLI: DA WALMART ALL'ITALIA PER GARANTIRE LE ECCELLENZE NAZIONALI. NON SOLO NELL'OLIO

di Francesca Gambarini 13



DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Stabilimento Produttivo Natuzzi ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

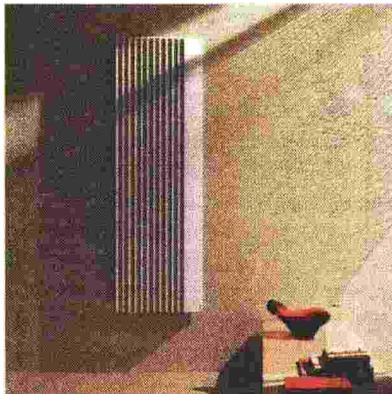
Stabilimento Produttivo NATUZZI (Santeramo in Colle - BA)



NATUZZI

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**

 **MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

TUBES RADIATORI
RED DOT DESIGN AWARD
2021 a Step-by-Step


Step-by-Step, disegnato da Alberto Meda per Tubes Radiatori, ha vinto il premio Red Dot Design Award, sezione Product Design, ottenendo il riconoscimento più prestigioso, il Best of the Best, a conferma del suo design e della sua funzionalità. Step-by-Step, caratterizzato da una presenza architettonica importante, è un radiatore dotato di una tecnologia avanzata, volta a ottenere la più elevata efficienza con il minor consumo energetico. I moduli ellittici plissettati, inclinabili verso sinistra o verso destra, creano suggestivi giochi di luce oltre che effetti visivi. E grazie proprio alla modularità risulta essere un radiatore adatto alle più diverse esigenze progettuali: ideale sia per i grandi spazi, in cui si vuole introdurre una presenza decorativa significativa, sia per gli ambienti più piccoli, dove il limitato ingombro (il calorifero sporge di soli 7,8 cm dalla parete) consente di risparmiare spazio. Step-by-Step si è aggiudicato anche il Design Plus powered by ISH 2019, il German Design Award 2020, l'IF Design Award 2020 e il Big See Award 2020 nella categoria Home.

